

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria convocata per i giorni 28 Aprile 2010 e 29 Aprile 2010, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437/98.

Agli azionisti della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

Signori Azionisti,

in data 12 Marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società (di seguito "AdF" o la "Società") ha deliberato la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per la data del 28 Aprile 2010 ore 11,30 presso la sede di Confindustria - Firenze, Via Valfonda n. 9 - 50123 Firenze e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 Aprile 2010 ore 11,30 stessa sede.

Gli argomenti dell'ordine del giorno sui quali siate chiamati a deliberare, indicati nell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte II n. 35 del 23 Marzo 2010, nonché sul quotidiano Corriere della Sera del 23 Marzo 2010, sono i seguenti:

Ordine del Giorno

1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2009 e di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2009;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9 dello Statuto previa determinazione del numero dei componenti e del loro compenso;
3. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 17 dello Statuto previa determinazione del relativo compenso.

Di seguito, si illustrano le proposte e le informazioni utili concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

A tal riguardo si segnala che il Progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2009 e il Bilancio consolidato al 31.12.2009, comprensivo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Relazione annuale sulla Corporate Governance, nonché tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno, saranno messi a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, presso la sede sociale, Borsa

Italiana S.p.A. e nel sito internet della Società raggiungibile all'indirizzo www.aeroporto.firenze.it. I soggetti aventi diritto hanno facoltà di ottenerne copia.

Di quanto sopra è stata data comunicazione al pubblico con l'avviso pubblicato sul quotidiano Corriere della Sera del 23 Marzo 2010.

1. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009 E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO: DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Il bilancio di esercizio sopra indicato, che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, presenta un utile netto di Euro 3.131.485,72. Sulla base di tale risultato, il Consiglio di Amministrazione, Vi propone la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 903.475,30, pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

Proposta

"L'Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.

- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009;
- vista la relazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A. e del Dirigente preposto ai dati contabili e societari,

Delibera

- (i) di approvare il Bilancio di esercizio di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2009, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- (ii) di destinare l'utile netto di Euro 3.131.485,72 del bilancio di esercizio come segue:
 - Riserva Legale per il 5%, e cioè per Euro 156.574,29;
 - Riserva Straordinaria per Euro 2.071.436,13;
 - Dividendi per Euro 903.475,30 pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni."

2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLO STATUTO PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI E DEL LORO COMPENSO

Con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2009 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. L'Assemblea è quindi chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui all'art. 9 dello Statuto Sociale.

In particolare, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea degli azionisti e composto da un numero di Consiglieri variabile da undici a tredici, nella misura che sarà stabilita in sede di nomina dall'Assemblea, purché sempre in numero dispari.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari quanto meno al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

I Consiglieri saranno nominati sulla base di liste di tipo "A" e liste di tipo "B". In entrambe, i candidati dovranno essere progressivamente numerati.

Le liste, tanto di tipo "A" che di tipo "B" dovranno essere presentate alla società, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste dovranno recare l'indicazione dell'identità dei soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei soci presentatori, un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e indichi altresì, se del caso, gli eventuali requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dai codici cui la società dichiara di aderire.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare non più di una lista di tipo "A" e non più di una lista di tipo "B". I soci aderenti ad uno

stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B".

Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.

Nessuno può essere candidato in più di una lista, per tale intendendo sia la lista di tipo "A" e di tipo "B". L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.

Ogni socio ha diritto di votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B", e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.

Dalle liste di cui sopra saranno tratti i Consiglieri secondo le seguenti modalità:

- a) dalla lista di tipo "A" saranno tratti i tre Consiglieri appartenenti alla lista di tipo "A" che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo in cui sono indicati nella stessa lista;
- b) i restanti sulla base di liste di tipo "B".

Qualora la lista di tipo "A" risultata prima per numero di voti contenga un numero di candidati inferiore a tre, il residuo o i residui saranno tratti dalla lista di tipo A risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti tra due liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo ed il terzo consigliere sarà il più anziano di coloro che figurano al secondo posto nell'ordine progressivo. In caso di parità di voti fra tre liste, da ciascuna lista sarà tratto il consigliere che figura al primo posto nell'ordine progressivo. Ove la parità di voti sussista fra un numero di liste superiore a tre, risulteranno eletti i tre consiglieri più anziani che figurano al primo posto nell'ordine progressivo.

Alla elezione dei Consiglieri delle liste di tipo "B" si procede come segue. Qualora ottengano voti un numero di liste di tipo "B" pari o superiore a due, dalla lista di tipo "B" risultata prima per numero di voti e dalle eventuali liste di tipo "B" in qualsiasi modo ad essa collegate, anche indirettamente, ai sensi di legge, non potrà comunque essere tratto complessivamente un numero di Consiglieri superiore a metà del numero dei Consiglieri da eleggere mediante le liste di tipo "B", ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Tenendo conto di tali limiti, i voti ottenuti da ciascuna lista di tipo "B" saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno

assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Consiglieri non possa essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Qualora a seguito della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, l'amministratore non indipendente eletto risultato ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto, che abbia riportato il maggior numero di voti appartenente alla medesima lista.

Si segnala infine che, senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.

In riferimento a quanto sopra, si invitano, pertanto, gli azionisti a provvedere, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 9 dello Statuto di AdF e dalle disposizioni vigenti, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione medesimo e del relativo compenso.

3. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLO STATUTO PREVIA DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO

Con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2009 scade il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica. L'Assemblea è quindi chiamata a nominare un nuovo Collegio Sindacale con le modalità di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale.

Il Collegio dei Sindaci è composto di cinque membri effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, se ancora applicabile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo. Il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume, a norma del decreto citato, la funzione di Presidente del Collegio.

Tre sindaci effettivi e due supplenti saranno nominati mediante la presentazione di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo, distinguendo tra candidati alla carica di sindaco effettivo e candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste potranno essere presentate, mediante comunicazione in forma scritta alla società, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima adunanza, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, informazioni relative all'identità dei soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta ed una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione), un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità a norma di legge o di regolamento e dichiarare l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna lista, almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto all'albo dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia e avere esercitato l'attività di

controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i candidati non iscritti in tale registro debbono comunque essere in possesso dei requisiti di legge. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste che, ai sensi di legge, risultino collegate tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato, così come i soci appartenenti al medesimo gruppo, possono presentare e votare una sola lista. Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.

Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.

Nel caso di più liste, all'elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
(b) dalla seconda lista classificata in base ai voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata, secondo la vigente disciplina, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti un sindaco effettivo ed un sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa.

Nel caso in cui venga presentata e/o votata una sola lista, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno tratti tutti da tale lista.

In ogni caso di parità di voti tra le liste, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea degli azionisti al fine di ottenere un risultato inequivocabile. In mancanza, prevarrà la lista presentata da soci in possesso, al momento della presentazione delle liste, del maggior numero di azioni.

Nell'ipotesi in cui non si possa procedere alle nomine quali disciplinate dal presente articolo, tali nomine verranno effettuate dall'Assemblea degli azionisti secondo le disposizioni di legge in materia.

Laddove non fosse possibile, per qualunque ragione, procedere alla nomina del Presidente del Collegio sindacale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997, provvederà l'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge.

I membri del Collegio restano in carica per tre esercizi.

Salvo ogni diversa ed ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, in tutti i casi sopra previsti non potrà essere nominato sindaco chi rivesta già tale carica in tre o più società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o non sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. 30.3.2000 n. 162, le materie ed i settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto della navigazione aerea, diritto commerciale, diritto dell'ambiente, economia e/o organizzazione aziendale, scienza delle costruzioni, project finance, marketing, controllo di gestione, sicurezza e prevenzione infortuni, trasporto aereo, telecomunicazioni, assistenza di volo, ristorazione, viaggi e turismo.

Si segnala, infine che, senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.

In riferimento a quanto sopra, si invitano, pertanto, gli azionisti a provvedere, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 17 dello Statuto di AdF e dalle disposizioni vigenti, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, previa determinazione del relativo compenso.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Legnaioli